



Cantiere
**Hangar
Creativi**
Immaginiamo insieme
un nuovo pezzo di città

INCONTRO FINALE 5 dicembre 2023

report a cura di Cantieri Animati



PARTECIPANTI

Cittadini: una quarantina di residenti e rappresentanti di realtà associative

Comune di Livorno: Silvia Viviani, Camilla Cerrina Feroni, Luigi Pingitore, Nicoletta Leoni, Marco Maestri

Cantieri Animati: Chiara Pignaris

K-City rigenerazione urbana: Giorgio De Ambrogio, Giulia Damiani e Chiara Nardis

INTERVENTI

Silvia Viviani, *Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici*

Sottolinea che l'incontro di oggi rappresenta un momento molto importante: si chiude il percorso partecipativo ma si apre una nuova fase, di sperimentazione, che ha l'obiettivo di testare le idee progettuali raccolte durante la fase sugli usi transitori, che si è appena conclusa.

Ringrazia tutti quelli che hanno accompagnato il percorso, in particolare K-City rigenerazione urbana, che ha gestito il laboratorio per gli usi transitori, e Cantieri Animati che ha facilitato la prima fase del percorso partecipativo. Il percorso si è integrato con la costruzione dei nuovi strumenti urbanistici: l'area ex-ATL è infatti stata individuata come uno dei 5 Ambiti strategici, luoghi di grande interesse pubblico in cui la trasformazione sarà guidata dall'Amministrazione comunale e coinvolgerà gli abitanti.

Ricorda che il luogo in cui siamo oggi è conosciuto come "Hangar Creativi" ed è già diventato un luogo vivo, a cui siamo affezionati e che ci è difficile pensare in modo diverso perché ha già una sua identità, è un luogo amico. L'Amministrazione sarà sempre insieme ai cittadini per vedere nel corso del 2024 lo strutturarsi di questo progetto sperimentale degli usi transitori, già applicato in grandi città europee ma poco in Italia. Il Comune di Livorno sta portando avanti un'esperienza innovativa ed è già stato invitato a presentare il progetto a Riga (Lettonia) nell'ambito di un progetto Interreg Europe; è stato scelto dalla Regione Toscana come buona pratica da portare al confronto europeo.



Camilla Cerrina Feroni, dirigente Settore Urbanistica, Programmi
Complessi e Porto

Presenta la scaletta dell'incontro e ricorda i diversi passaggi che hanno portato all'elaborazione della proposta "Hangar creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa", selezionata dalla Regione Toscana tra le 13 ammesse al Programma Fesr 2021-2022.

La proposta prevede il recupero degli Ex depositi ATL di via Carlo Meyer per realizzare un polo di rilevanza territoriale per la cultura e l'impresa creativa aperto alle nuove generazioni. Si tratta di un progetto di rigenerazione urbana molto importante per Livorno, che l'Amministrazione ha desiderato sviluppare ascoltando i cittadini e i diversi portatori d'interesse mediante un percorso partecipativo sostenuto dal fondo FSE+ 2021-2027, che si inserisce tra l'altro nell'ambito del progetto GiovaniSi della Regione Toscana.

Il percorso partecipativo si è articolato in due fasi, i cui esiti sono riassunti dai successivi interventi, ma in realtà era già iniziato con l'avviso pubblico emanato a novembre 2021 in occasione dell'avvio del procedimento per il Piano Operativo, che ha visto quattro proposte per l'ex-ATL.

Il percorso partecipativo è stato accompagnato da una costante attività di comunicazione, che ha visto anche la realizzazione di: pagine internet informative (sul sito web comunale e sulla piattaforma regionale Toscana Partecipa); un documento e cinque poster informativi; volantini e manifesti; comunicati stampa e inserzioni sulle principali testate cartacee e online.

A breve, inoltre sarà attivato un nuovo sito internet interamente dedicato al progetto: www.hangarcreativi.comune.livorno.it

Per informazioni e contatti:

hangarcreativi@comune.livorno.it

<https://www.comune.livorno.it/urbanistica-territorio/hangar-creativi>



Chiara Pignaris, presidente di Cantieri Animati

Illustra gli esiti della prima fase del percorso partecipativo, che si è svolta nel mese di giugno ed è stata rivolta all'intera cittadinanza, con l'obiettivo di individuare le "linee guida" per la riqualificazione dell'area degli ex depositi ATL e le sue connessioni con il quartiere, Villa Mimbelli, lungomare etc.

Il percorso partecipativo ha visto uno svolgimento molto concentrato per consentire di consegnare ai tecnici gli esiti dell'ascolto prima che si mettessero al lavoro per redarre il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) che, una volta approvato dalla Giunta, costituisce la base per la gara di progettazione. Le attività partecipative hanno visto due focus group a invito, uno dedicato a una trentina di "testimoni privilegiati" rappresentativi delle diverse realtà attive nel quartiere (comitati, associazioni, parrocchia, circoli, istituzioni culturali...), l'altro rivolto ai rappresentanti del Consiglio di Zona 3, ed una serie di attività aperte alla cittadinanza, svolte il 28 e 29 giugno presso i due capannoni degli ex depositi ATL di via Meyer temporaneamente aperti al pubblico.

L'evento è stato pensato come un laboratorio aperto a fruizione continua, in modo che chiunque potesse passare a lasciare il proprio contributo in qualunque momento dell'orario di apertura (10-22:30) secondo le proprie disponibilità di tempo, oppure partecipare ad alcuni momenti di interazione più strutturati della durata di circa due ore (18-20).

Nonostante il periodo, l'iniziativa è riuscita a coinvolgere una settantina di persone provenienti in particolare dal quartiere San Jacopo, ma anche da quasi tutti i quartieri livornesi. Le attività, gestite da 4 facilitatrici esperte, hanno permesso di mappare le risorse e i luoghi di aggregazione del quartiere, i percorsi e le possibili connessioni, le idee per i possibili usi degli edifici esistenti nell'area e degli spazi aperti.

Le proposte suggeriscono di aumentare il verde e la fruibilità pedonale, garantendo però i parcheggi per i residenti; sottolineano l'importanza di rafforzare il collegamento pedonale dell'area con il parco di Villa Mimbelli e il lungomare; immaginano l'area come un luogo dedicato all'espressione artistica e all'aggregazione giovanile, con spazi per eventi e iniziative, sale di prova, un teatro, foresteria, punti di ristoro ma anche spazi per le attività promosse dai cittadini.

[Per approfondire e per scaricare il report sugli esiti del percorso partecipativo](#)



Giorgio D'Ambrogio, project manager K-City rigenerazione urbana

Riassume le attività della seconda fase del percorso partecipativo, che ha avuto l'obiettivo di coinvolgere i portatori d'interesse in un progetto di uso transitorio degli Hangar Creativi come strumento strategico per l'innescio del processo di rigenerazione urbana.

La fase ha visto tre momenti di lavoro collettivo, uno al mese, intervallati per lasciare il tempo per far sedimentare le idee.

Gli incontri hanno visto una partecipazione continua di una trentina di persone, in particolare rappresentanti dei soggetti organizzati ma anche abitanti del quartiere.

I risultati di processo sono stati particolarmente interessanti: l'Amministrazione comunale si è messa in gioco nella sfida di progettare questi spazi con modalità innovative e sono state raccolte ben 13 proposte per i possibili usi transitori dei tre capannoni storici affacciati su v. Meyer.

L'uso transitorio rappresenta un modo diverso di fare rigenerazione urbana che viene dalla Francia con l'idea di sfruttare un "tempo morto" trasformandolo in opportunità. La rigenerazione di solito viene progettata da professionisti intorno a un tavolo, senza usare l'esperienza delle persone che già usano quegli spazi.

Il percorso ha dato ai partecipanti una grande responsabilità progettuale: siamo partiti dalle visioni già formulate dal Comune in fase di candidatura e dagli esiti della prima fase del percorso partecipativo, chiedendoci dove vogliamo andare e ispirandoci ad esempi esteri di successo. Oggi questi spazi sono già aperti e usati ma non sono ancora un Community Hub con tutte le caratteristiche desiderate; ci siamo quindi posti degli obiettivi formulati sotto forma di domande (es. "Su cosa non abbiamo ancora le idee chiare?") per capire cosa ancora andasse svolto per arrivare a quella visione.

Nel secondo incontro abbiamo individuato quattro "domande test" che orienteranno l'utilizzo degli spazi nei prossimi mesi con l'obiettivo di consolidare, in un dialogo tra abitanti, operatori culturali e amministrazione, quattro dimensioni caratterizzanti del nuovo centro culturale. La sperimentazione permetterà di testare se i servizi ipotizzati incontrano l'interesse dei cittadini e possono funzionare, anche sotto il profilo del modello di gestione e della sostenibilità economica.

Il Piano di sperimentazione definisce delle precondizioni (cosa è necessario fare per partire) e delle azioni di cui si faranno carico i diversi attori. È stato svolto anche un esercizio sugli spazi, analizzando due possibili configurazioni alternative, e sono state inventate possibili metriche per il piano di monitoraggio. Il prossimo passo, per dare il via alla sperimentazione entro la primavera, sarà un avviso di co-progettazione ai sensi della legge sul terzo settore che il Comune emanerà a breve.

[Per approfondimenti sulla progettazione partecipata degli usi transitori](#)



Luigi Pingitore, Staff Direzione generale

A partire da questo momento si attiva la vera e propria progettazione. A differenza di altre opere pubbliche, il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) di Hangar Creativi che la Giunta ha approvato il 1 dicembre 2023, è complesso, perché in esso devono confluire quattro linee d'indirizzo: l'input culturale espresso dalla candidatura del 2022, che deve essere rispettata per non perdere il finanziamento; lo studio di fattibilità svolto da Sinloc srl, che ha individuato il partenariato pubblico-privato come miglior scenario per la realizzabilità del progetto; gli esiti del percorso partecipativo svolto a giugno che hanno dettato le linee guida generali; la sperimentazione degli usi transitori che sarà portata avanti nel prossimo anno, che permetterà di testare gli usi dei tre capannoni storici. Abbiamo dovuto tener conto, inoltre, degli studi storici poiché alcuni capannoni sono vincolati e rappresentano un'importante memoria storica. Tutto questo ha portato alla conclusione che per il 70-80 % si dovrà recuperare senza demolizione e all'individuazione di cinque capisaldi:

1. Via Meyer e via Forte dei Cavalleggeri costituiranno le vie d'accesso agli Hangar per il quartiere e per i futuri utenti degli spazi rigenerati, ma la seconda sarà trasformata in una green-way di collegamento tra il Parco di Villa Mimbelli e i giardini del lungomare.
2. Via S. Jacopo in Acquaviva, con sezione stradale allargata, costituirà l'Ingresso principale veicolare ai piazzali di servizio e al nuovo parcheggio multipiano che sarà realizzato demolendo l'ex officina esistente nell'area oggi adibita a parcheggio.
3. Il nuovo complesso teatrale, il parco-arena e gli "Open Hangar" (i due capannoni dove ci troviamo più quello accanto oggi ancora occupato dai magazzini comunali) saranno a gestione pubblica.
4. Gli spazi aperti saranno caratterizzati da una connotazione verde (ombreggiature, prati, ecc.)
5. Gli "Open Hangar" dovranno diventare anche un luogo di aggregazione giovanile.

Il DIP è stato approvato in Giunta ed entro l'anno sarà pubblicata la gara di progettazione, che sarà molto importante data la consistenza dell'area.

[Per approfondimenti sul Documento di indirizzo alla progettazione](#)



INTERVENTI DEL PUBBLICO

1. Sono titolare di un'impresa creativa livornese interessata agli usi transitori e vorrei sapere, in termini pratici e concreti, come si può fare richiesta, quando lo spazio sarà fruibile e lo sarà solo da parte di associazioni.
2. Da anni organizziamo presso gli Hangar il Festival Strabilianti, un evento autofinanziato che unisce sport e disabilità coinvolgendo 1500 persone. Sarà possibile organizzarlo ad ottobre anche l'anno prossimo, anche se sarà in corso il progetto degli usi transitori?
3. Sono un abitante del quartiere molto rammaricato per aver visto in questo percorso partecipativo pochi partecipanti del Quartiere S. Jacopo e perché mi sembra che si ragioni su progetti già acquisiti. In passato erano state fatte assemblee molto partecipate per chiedere lo spostamento dei depositi dei bus e ci era stato promesso che nell'area sarebbero venuti dei giardini,
4. In quale modo intendete preservare la memoria storica del luogo?
5. Per gli allestimenti durante gli usi transitori sarà presente qualcosa di diverso o quello che c'è ora?
6. Come cittadino vi riferisco che le persone che abitano qui vorrebbero stare tranquille. La zona oggi è pericolosa: bivaccano, danneggiano le auto, fanno schiamazzi... Il traffico e la confusione non devono aumentare. Molti abitanti non sanno nulla di questo progetto, informazione deve essere data meglio
7. Come consigliere di zona vorrei invitare a uscire dalla logica cittadini residenti contro i fruitori di questi spazi (giovani e associazioni culturali). Avremmo desiderato organizzare un'assemblea cittadina sul tema ma è mancata la presenza di una controparte politica.



RISPOSTE E CONCLUSIONI

Amministratori, tecnici e consulenti rispondono che per chi non ha potuto partecipare ai tre incontri svolti tra settembre e novembre resta aperta la possibilità di partecipare ai bandi per gli usi transitori. Assicurano che nessuno sarà escluso dal poter proporre iniziative agli Hangar Creativi e che l'obiettivo è proprio quello di poter ripetere in questi spazi iniziative di successo come ad esempio il Festival Strabilianti. Questo spazio ha mostrato di essere accogliente per più funzioni ma non è possibile continuare a tenerne aperto solo una piccola porzione, né pensare che sia sempre l'Amministrazione a sostenerlo perché a un certo punto le risorse finiscono.

Abbiamo provato a metterci in discussione a partire da un'idea maturata nella prima sperimentazione per la Biennale dell'Architettura.

Il capitale locale di Livorno è fatto di una durevole capacità di espressione artistica e di capacità di aggregazione sociale: abbiamo cercato di intercettare le risorse che esistevano per portare avanti questo progetto. Abbiamo deciso di lavorare insieme proprio per testare, monitorare, senza dare nulla per scontato. Saranno monitorati anche gli eventuali impatti delle attività svolte in via sperimentale e se ci saranno problemi li risolveremo insieme. Il documento di indirizzo alla progettazione chiede attenzione a questi aspetti e l'Amministrazione sorveglierà perché gli accordi siano rispettati. Dovremmo impegnarci tutti a coinvolgere chi non è ancora informato sul progetto e in questo i Consigli di zona e le realtà locali possono aiutare.

